

Hama Genlock 292

Torniamo a parlare di un genlock per Amiga, un accessorio della prima ora, sin dalla comparsa del nostro nel panorama informatico mondiale. Senza ripercorrere le tappe che hanno portato Amiga a spiccare, per le sue doti di unità videografica, in primo piano nella gestione integrata di grafica e di video passante su cui operare in intarsi e miscele, uno degli ultimi prodotti del genere sul mercato proviene dalle terre germaniche, costruito da una casa di buona tradizione di accessoristica video/audio

di Massimo Novelli

Parlare di genlock può essere a volte facile e difficile allo stesso tempo; facile perché si bada, spesso per necessità, alla sola qualità video tralasciando comunemente altri argomenti come compatibilità verso unità ospitanti (diversi Amiga si comportano in modo leggermente differente), poca chiarezza di intervento, anche nelle sole possibilità offerte. Difficile, d'altro canto, se vogliamo considerare fattori come il prezzo di

acquisto (molte volte esagerato rispetto alla vera, effettiva qualità, anche perché le circuitazioni sono molto simili e alla portata di una tecnologia affermata), oppure assistenza tecnica e scarse solidità costruttive utilizzando soluzioni poco ingegnerizzate.

Tutto ciò sembra non appartenere all'oggetto in questione, che unisce in sintesi buone caratteristiche a semplicità di esercizio.

La confezione

Il prodotto si presenta nel migliore dei modi; un robustissimo cartone contiene l'oggetto (di dimensioni più che ragguardevoli), un cavo di collegamento genlock-Amiga, due programmi demo (della stessa Hama) per vedere subito le sue potenzialità, un esauriente manuale in sei lingue (con l'italiano) e varia pubblicità software/hardware del catalogo generale Hama.

Pur non essendo molto conosciuta come marchio, Hama è in grado invece di esaudire quasi ogni richiesta videografica si possa avere; nella sua produzione infatti sono presenti soluzioni di ogni tipo (tra le quali annoveriamo i genlock per Amiga e per PC/Mac) dalle caratteristiche ben ottimizzate. Spiccano quindi modelli come il Trilock, genlock compatibile PC (VGA a 640 x 480 x 256.000 colori e overscan), Apple Mac ed Amiga, come pure centraline di effetti video, audio/video, miscelatori e correttori colore.

Un'ampia gamma di soluzioni per tutti i gusti. Ringraziando la Mamiya Trading, importatrice del prodotto, per averci messo a disposizione il prodotto, andiamo a vedere nei particolari i pregi e i difetti di questo genlock.



Genlock 292

Produttore:

Hama GmbH & Co.
86651 Monheim/Bayern
Germania

Distributore:

Mamiya Trading srl
Via Cesare Pavese, 31
20090 Opera (MI)

Prezzo (IVA esclusa):
Lit. 895.000

Operatività

Non senza una certa riverenza, si potrebbe cominciare dalle dimensioni, veramente generose per la produzione corrente di strumenti simili. Avere a portata di mano un oggetto di circa 22 x 26 x 6 cm e del peso di 1,3 kg ci fa subito sentire la sostanza della sua costruzione, qui evidenziata come effettivamente «tedesca» a tutto tondo. Il suo pannello di controllo, quasi tutto integrato sul piano di lavoro, ci consente di dichiarare molto soddisfacentemente la soluzione adottata: piuttosto che avere tutti i collegamenti sul lato «nascosto», fonte di difficoltà spesso frustranti, la soluzione scelta sembra la migliore, almeno per quanto riguarda le prese video In e Out.

Dividendo in due parti il piano di lavoro avremo quindi una metà superiore dedicata alle connessioni che presenta a sinistra la presa SCART del video in ingresso affiancata da quella Out verso un VTR oppure un TV monitor, e appena sotto la porta RGB Amiga e la ovvia presa di alimentazione (la prima potrà tranquillamente essere sempre inserita, scegliendo se far agire il genlock oppure no). Nella seconda parte del pannello avremo invece i comandi di controllo.

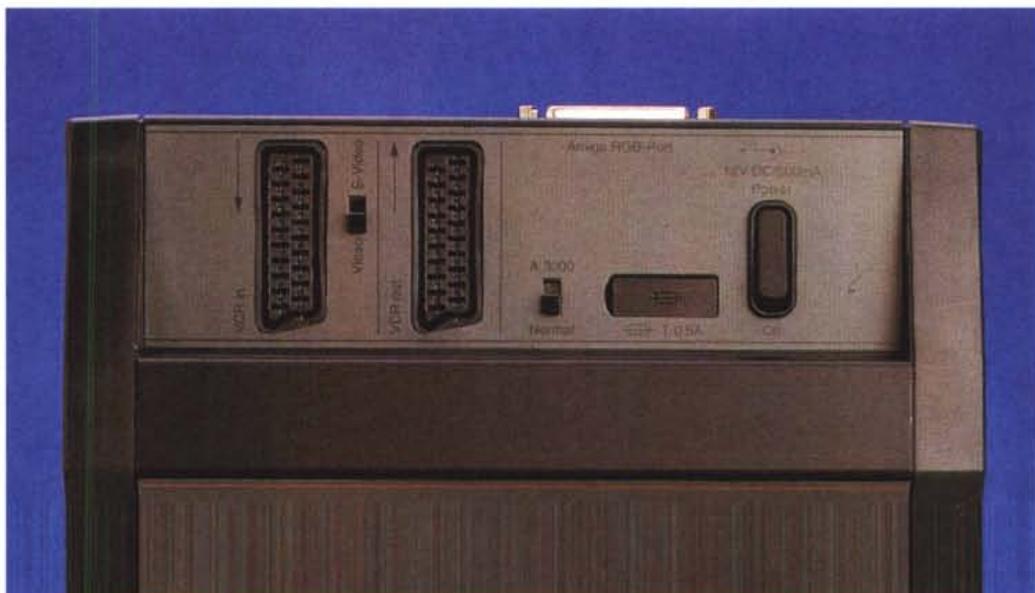
Il collegamento dell'Hama è quanto di più semplice si possa sperare, a cui contribuisce soprattutto l'adozione delle prese SCART; infatti basterà collegare la sorgente video, la porta RGB di Amiga e ovviamente il connettore di uscita del genlock. La scelta dei segnali d'ingresso è selezionabile tra il composito e l'Y/C, di più alta qualità, e lo stesso può essere fatto per i segnali di uscita. Sono poi presenti interruttori per la commutazione video composito-Y/C (consentiti dalla stessa SCART), ed un altro deviatore adibito al collegamento con un A3000 (peraltro non menzionato dalla documentazione) con cui far funzionare correttamente l'insieme.

I controlli a disposizione vanno dai tre potenziometri delle componenti colore Amiga (RGB), tramite i quali possiamo variare le tonalità della sua grafica, al video, alla comoda leva di miscelazione tra il video ed il nero (fade to black) ed in basso i quattro controlli fondamentali per un genlock: selezione di uscita solo grafica Amiga, solo video, chiave (intar-

La buona disposizione, sia delle connessioni che dei controlli, sul piano di lavoro, offre la migliore operatività.



Particolare delle connessioni; le prese SCART In e Out, i deviatori «Video/S-Video», «Normal-A3000» e quello di accensione, oltre al fusibile di protezione.





Il demo dell'Easy Effects della stessa Hama, a corredo; una semplice ma efficace titolazione video, con l'Editor in primo piano. Peccato, per noi, che sia in lingua tedesca.

In ambiente Genlock, l'Easy Effects ci offre opzioni di posizionamento dinamico dei titoli sul video, compreso un centraggio automatico.



Le opzioni presenti nel menu Video, con una buona dotazione di effetti. L'Easy Effects offre tendine, scrolling, ecc.

sio) e mix, che offre una combinazione sfumata tra il segnale video esterno e quello di Amiga, altresì controllata da uno slider.

Disposti i collegamenti necessari (tra l'altro, per ogni evenienza, si può alimentare il genlock anche dallo stesso Amiga, tramite la porta RGB), andiamo a vedere modalità di funzionamento e prestazioni. L'operatività è garantita con tutta la produzione software Amiga disponibile, senza limiti di sorta: titolazioni, grafica animata ed altre elaborazioni potranno essere tranquillamente inserite in un video passante. È scontata la compatibilità con l'intera produzione passata/presente dell'hardware Amiga (tranne piccoli accorgimenti da adottare, di cui parleremo tra breve).

All'accensione di Amiga si illuminerà il LED Power dell'apparecchio, e si attiverà quindi una commutazione automatica, proprio nella funzione genlock, appena sarà presente un segnale video al suo ingresso. Per ovviare ad ogni situazione, comunque, è disponibile all'interno del genlock un generatore di black-burst (nero con sincronismi di riferimento) affinché il tutto funzioni stabilmente anche senza il segnale video esterno.

Parlare dei controlli è tutto sommato abbastanza semplice; abbiamo quindi i tre regolatori di colore della grafica Amiga, di cui abbiamo detto, con range di variazioni sufficienti per qualsiasi condizione, utili soprattutto nell'adattare saturazioni colore tra le due sorgenti per ottenere una resa cromatica bilanciata, oltre alla leva di fader che ci consentirà di sfumare gradualmente l'immagine di uscita del genlock al nero, utile per aprire e chiudere sequenze. Le quattro funzioni principali, già accennate, daranno quindi la possibilità di avere in uscita la sola grafica Amiga (con un segnale molto buono), il solo video (anch'esso di buona qualità, con una larghezza di banda di 10 MHz dichiarati), una miscelazione delle due fonti e la funzione di «key» con cui potere, al posto del colore di sfondo (di norma il nero, detto colore zero) sostituire tutti gli altri colori della grafica Amiga con l'immagine video. La qualità offerta dall'uscita video out, che ripetiamo può essere anche in Y/C, è di ottimo livello; non si nota alcun tipo di effetto dannoso e la sua stabilità (soprattutto termica) è eccellente.

Accorgimenti e rimedi

Nonostante tutto, come ognuno di voi saprà, c'è tutta una serie di accor-

tezze e suggerimenti da seguire per ottenere il massimo delle prestazioni, soprattutto nella preparazione della grafica. Sono da evitare quindi i forti contrasti di colori, come le accoppiate rosso-blu oppure verde-viola, poiché combinazioni del genere soffrono di limitazioni in banda passante, oppure nelle sovrapposizioni di titoli su video evitare dimensioni dei caratteri troppo piccoli, pena un «impastamento» generale. Altre situazioni da evitare sono le tonalità di colori intense e troppo sature, grafica elementare, come linee e cornici troppo sottili oppure di tinta eccessivamente luminose (ben oltre il 100% video, in unità di misura, cosa che normalmente accade con la grafica proveniente da qualsiasi computer). E d'altro canto potrebbe anche essere possibile che le cose, almeno nelle loro funzioni principali, non vadano come dovrebbero, ragion per cui, tramite il sintetico manuale a corredo, saremo in grado di analizzare problemi e soluzioni consigliate, per ovviare a fenomeni non voluti. Per essere più precisi, possiamo dire che durante la fase di avvio l'Amiga riconosce che un genlock è collegato e che viene sincronizzato da questo. Purtroppo diversi software, a causa di programmazioni non standard, ignorano la cosa e disattivano questa funzione. La conseguenza principale sarà che l'immagine Amiga si muove lentamente, per mancanza di sincronismi, scrollando lo schermo; l'unico rimedio a tutto ciò sarà quello di dover cambiare quel tipo di software o se possibile lavorare senza uno sfondo video. Infatti se la sorgente video non è attivata, Amiga si sincronizza su se stesso, evitando il fenomeno.

Potrà poi accadere che Amiga non si avvii all'accensione in modo PAL, ma tenda a forzare il formato NTSC; per rimediare si potrà agire aprendo sul genlock contemporaneamente il fader ed, eseguito un restart cosiddetto «a caldo» (Ctrl Amiga + Amiga), attendere l'apparire in video della classica riga nera dall'alto in basso; sarà necessario premere nuovamente la combinazione dei tasti, dopodiché avremo la partenza in PAL. Può anche accadere che un A2000, alla sua accensione, esegua un continuo reset senza fermarsi, causa di un jumper (per la precisione il J300) sulla motherboard non correttamente settato, come pure potrebbe accadere che non venga alimentato, con i 12 volt della porta RGB Amiga, il genlock, e che quindi non si abbia video; si può rimediare ricorrendo all'alimentatore ester-

Amadeus, altra produzione Hama, è a ragione denominato Video Sound Manager, essendo capace di gestire sincronizzazioni audio con molta completezza.



La funzione Mixer di Amadeus, con dei comodi slider per settare i livelli di uscita.

no. Da ricordare anche che i genlock (in genere) non vanno generalmente molto d'accordo con l'adozione di dispositivi «Flicker Fixer», ragion per cui, se si avrà necessità di usare il solo Amiga, converrà disinserirlo dal genlock. Tutto quanto appena detto non dovrebbe essere considerato come «distinguo», nell'analisi qualitativa di un prodotto, ma solo delle normali procedure atte a risolvere casi limite in cui si potrebbe incapere.

È per finire, uno sguardo ai due piccoli omaggi di cui la confezione è dotata; Easy Effects consiste in una dignitosa titolatrice video, prodotto della stessa Hama, con cui poter inserire messaggi su video in diversi modi e con buone varianti. È dotato di scrolling, wipe, fade, controllo di posizionamento titoli su genlock e così via, mentre Ama-

deus, l'altro software, è un ambiente di sincronizzazione audio con cui poter gestire suoni ed effetti, da inserire in video. Entrambi i programmi sono in versione demo, mentre le versioni complete sono già disponibili nell'ampio catalogo Hama.

Conclusioni

Una produzione tedesca, spesso, viene considerata come sinonimo di serietà e robustezza, voci sicuramente alla portata del genlock Hama in esame. Le sue migliori caratteristiche infatti risiedono nelle prestazioni, molto buone e all'altezza della più agguerrita concorrenza, e nella solidità della sua costruzione. Il prezzo poi è adeguato a quanto appena detto. Provare per credere.

MB